

Un documento dei sindacati e una richiesta di incontro con la giunta

Solo a Ottana c'è fiducia mentre precipita la crisi industriale

Scongurato lo scioglimento per altri 3 mesi della cassa integrazione alla Fibra e Chimica, restano aperti i problemi di tutti gli altri nuclei industriali

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Lo scioglimento della cassa integrazione di altri tre mesi per gli oltre 400 lavoratori della Chimica e Fibra del Tirso è stato scongiurato. Viene contrattato che 200 operai possano rientrare entro il 20 maggio; gli altri 216 operai rientreranno a giugno. Mentre a Ottana si registrano segni positivi, la situazione rimane critica in tutti gli altri nuclei industriali della Sardegna. Romana di Cagliari, SIRS di Porto Torres, Sanna Vesceva e Filati industriali di Villacido, SARAS e SARAS Chimica di Sarroch, decine e decine di piccole aziende. «I tempi previsti cominciano pericolosamente a dilatarsi»: la situazione minaccia la sopravvivenza ed occupativo. Sono necessarie decisioni urgenti.

La Federazione sarda CGIL, CISL, UIL, ha sollecitato, con queste parole, in un telegramma inviato al governo, il vertice romano con i ministri, la giunta regionale, i partiti, le organizzazioni dei lavoratori, gli imprenditori.

La situazione nelle fabbriche che si risolve in fatti ogni giorno più difficile. Le minacce di blocco dell'attività produttiva negli stabilimenti SIRS Romana, le grosse difficoltà nel settore tessile e delle fibre, attendono una risposta chiara e decisa dall'incontro col governo.

Le confederazioni sindacali hanno anche richiesto una riunione con la giunta regionale ed i partiti dell'intera autonomia, in preparazione del vertice romano.

Intanto, alla vigilia della conferenza di Brindisi, la Federazione unitaria lavoratori chimici ha predisposto un documento che contiene indicazioni e proposte per la piattaforma rivendicativa nel settore.

Eccone, in sintesi, il contenuto:

SETTORE PETROLCHIMICO — La FULC chiede che sia realizzato l'intervento di risanamento finanziario in grado di assicurare da un lato l'attuazione del programma di riassetto produttivo, dall'altro di realizzare un effettivo potere di gestione, di controllo, di indirizzo delle scelte. «Sull'assetto produttivo — è quanto si legge nel documento della FULC regionale — è necessario verificare i pareri di conformità acquisiti in rapporto allo stato di attuazione degli impianti, evitando duplicazioni, nel quadro del piano chimico nazionale».

Ciò si riferisce in particolare all'assetto del polo Rumica di Cagliari in base al nuovo streamcracking da 100 mila tonnellate di etilene e dalla sospensione del programma di raddoppio della produzione di etilene a Porto Torres nonché l'assetto di quell'area sulla base dell'attuale stream cracking col completamento degli impianti di utilizzazione a valle.

Il documento della FULC sul settore petrolchimico prosegue ribadendo la necessità che sia attuato «uno scralco del programma farmaico a suo tempo ipotizzato, dando priorità alla ripresa degli investimenti per gli impianti che attualmente si trovano ad uno stato di avanzamento ormai senza ritorno, pena in ogni caso sprechi di risorse».

Per la questione dell'Italprode di Sarroch viene richiesto che gli organi competenti e l'azienda decidano immediatamente l'avvicinamento o se ci fosse ritenuto possibile una verifica delle possibilità di riconversione degli impianti.

FIBRE — La FULC chiede che si dia attuazione alle proposte emerse dalla conferenza di produzione di Ottana: in particolare l'integrazione tra Chimica e Fibre del Tirso e la SIRON. Intanto a Ottana — come è stato detto — è stato siglato l'accordo tra il consiglio di fabbrica e i dirigenti d'azienda. Fra l'altro la direzione aziendale si è impegnata a mandare avanti produzioni qualificate che garantiscono la valorizzazione dei prodotti. In diversi settori è stato deciso il potenziamento delle attrezzature.

MINIERE — Punto centrale nelle rivendicazioni è il decollo del programma carbonifero. Nel documento si sottolinea «la necessità di trovare soluzione nella legge di finanziamento in discussione in Parlamento per i piani di riordino delle aziende Egem, per il problema del piombo-zinco, con la creazione del polo minerario metallogurgico manifatturiero sardo».

Si rivendica infine la utilizzazione diversificata dei minerali e la definizione nel territorio nazionale mediante il coordinamento con i piani regionali.

Culla
AVEZZANO — La famiglia dei compagni Cesidio e Gabriella Tarricone è stata allietata dalla nascita di una bambina. Ai due compagni e al piccolo Eugenio gli auguri dell'Unità.

La cosiddetta «energia alternativa» non poteva trovare una località migliore per dimostrare tutte le sue potenzialità: i pannelli solari, come quelli nella foto che pubbliciamo a fianco, saranno piazzati sui tetti di edifici dell'isola e su qualche altura, pronti a raccogliere la inesauribile fonte di energia dei raggi del sole. A Pantelleria sole e vento non mancano certo. Di qui l'aspirazione di avviare nell'isola dopo gli incontri fra tecnici e amministrazione comunale, esperimenti che potrà dare un impulso allo stesso sviluppo economico, oltre che alla ricerca in questo settore tanto importante.



Intanto, alla vigilia della conferenza di Brindisi, la Federazione unitaria lavoratori chimici ha predisposto un documento che contiene indicazioni e proposte per la piattaforma rivendicativa nel settore.

Celebrato l'anniversario dello Statuto in Sicilia

PALERMO — La Sicilia ha celebrato ieri il 32. anniversario della promulgazione dello Statuto Speciale. Nelle uffici, nelle scuole e nei posti di lavoro l'avvenimento è stato ricordato con numerose iniziative, bandiere sono state poste sugli edifici e nelle sedi dei partiti.

Il presidente della Regione onorevole Piersanti Mattarella, in una conversazione con il direttore della sede RAI di Palermo Albino Longhi, ai microfoni del «Gazzettino» di Sicilia ha valutato come complessivamente positiva la esperienza di questi trentadue anni, in quanto la Regione, con la specialità del suo Statuto, ha costituito «una occasione di crescita e di maturazione democratica». L'Istituto regionale è stato realmente al centro della vita della Regione, un fatto vivo e sentito.

L'onorevole Mattarella ha inoltre affermato che la situazione economica e sociale dell'isola si presenta ancora pesante e difficile anche se ci sono alcuni timidi segni di ripresa. Ma ciò non può indurre a valutazioni ottimistiche. Ci si trova di fronte ad una situazione che esige il massimo sforzo di una logica non di tamponamento delle situazioni più gravi, ma di programmazione. Mattarella ha infine sottolineato la grande sensibilità dimostrata dalle popolazioni siciliane in relazione all'attacco terroristico in corso nel Paese.

Il presidente della Regione ha rivolto un intervento ai sindaci per far sicuro alla partecipazione comportamenti conseguenti. Solo così il terrorismo e la violenza possono essere isolati e sconfitti definitivamente.

NELLA FOTO. Una seduta dell'Assemblea regionale siciliana del 1956.

Illustrata la piattaforma sindacale in una conferenza-stampa

Iniziativa in tutto il Foggiano per lo sciopero generale del 19

Le proposte dei lavoratori chimici per lo sviluppo del settore agro-industriale — Proposta la costituzione di un centro di studi e di ricerca da parte della FULC provinciale

FOGGIA — Il ruolo che può avere la chimica nello sviluppo dell'agricoltura meridionale e foggiana in particolare, è stato al centro della conferenza stampa illustrata dalla federazione unitaria CGIL, CISL, UIL. Il compagno Orazio Montanaro a nome della federazione ha riferito gli obiettivi dello sciopero generale del 19 maggio prossimo e la sua attitudine di lotta non violenta, ha illustrato le proposte dei lavoratori chimici da far inserire nel piano di settore che sarà discusso e approvato nella manifestazione nazionale di Brindisi.

La FULC provinciale propone infatti un consorzio di sviluppo agro-industriale. Il Centro dovrebbe occuparsi della scelta delle caratteristiche del territorio e della composizione delle colture; definire il piano di conceriazione; verificare la diversificazione dei risultati. Inoltre il Centro dovrebbe occuparsi della sperimentazione e produzione di nuovi fertilizzanti complessi e speciali.

Per quanto riguarda in particolare la produzione della carta, il dirigente sindacale ha sottolineato che è bisogno di sfruttarla in loco attraverso la creazione di industrie fertilizzanti consentano un aumento della mano d'opera a occupare, L'area, trasformata in un polo chimico, consenta di creare in questo settore specie per quel che concerne la produzione nel territorio.

Altro problema sottolineato dal compagno Montanaro riguarda la creazione di industrie per la fabbricazione di fertilizzanti per lo sviluppo di alcuni settori specializzati dell'agricoltura.

Nel corso della conferenza stampa la FULC provinciale ha messo anche in risalto l'esigenza di una diversa utilizzazione del mirano che è stato ideato nella nostra provincia in maniera consistente. Si è avuto un dibattito al quale hanno partecipato i secretari provinciali della CGIL, Ragazzi, Me-

no della CGIL, e Michele Terenzi della CISL, che hanno inoltre partecipato i responsabili di settori chimici Sallemi, Benini e Tolario. Sono stati infine messi in evidenza alcuni risultati che possono dare lo sviluppo delle industrie chimiche collegate all'agricoltura. Ad esempio, si stimolano i milioni di capitali attualmente all'ANIC si ricevano tre addetti con un guadagno di trenta milioni.

Le proposte presentate dai sindacati di settore della provincia di Foggia, dovranno essere inserite nel piano generale che sarà illustrato a Brindisi il prossimo 19 maggio. Non sono mancati accenti, nel corso della conferenza, al modo come sta andando avanti la preparazione dello sciopero generale del 19 che vede impegnata molto seriamente la provincia di Foggia.

L'arresto di monsignor Paolo Randazzo

Finti handicappati, veri milioni

CATANIA — I suoi affari mafiosi li ha fatti sprecando per handicappati ragazzi su missiva riuscendo così a farsi consegnare dal ministero della Sanità contributi per centinaia di milioni. Ma il trucco è costato caro a monsignor Paolo Randazzo, 68 anni, boss dell'area mafiosa, fondatore della «Città del fanciullo» di Acireale, arrestato dai carabinieri domenica a mezzogiorno della Regione, nella cattedrale, dove aveva celebrato una messa.

A farlo finire in galera è stato un mandato di cattura del giudice istruttore Sebastiano Cacciatore, Laccusa: lo aver truffato nel '75 circa 300 milioni spollandone una parte al ministero della Sanità, col sistema dei decessi «handicappati per finta», una parte al finanziere presento nel suo studio una vera e propria città, all'incasso di Acireale, capace di accogliere «ospiti», rapiti, abbandonati, rapiti, in tutta la Sicilia, dotato di falegnameria, officine meccaniche, impianti sportivi.

La razzia è partita da una interrogazione presentata in Parlamento, nell'agosto del '75 dai deputati Gaetano Iannone e Gaetano Guaglielmino, che non solo

Pantelleria centro pilota per impianti alternativi?

Sole a josa e buon vento: ecco i nuovi materiali per fare energia

Esistono le condizioni adatte per l'applicazione di generatori eolici di dimensioni piccole e medie - Programma di studi dell'università di Torino

Nostro servizio
PANTELLERIA — Ci sarà l'energia alternativa nel futuro di Pantelleria, l'isola al centro del Canale di Sicilia a 70 chilometri dalla costa di una «cattedra» di ricerca che non mancherà certamente di fare data l'identità tra i nuovi programmi di studio e il ruolo di questa iniziativa nello spirito di una collaborazione più stretta fra un'isola e l'Università di Torino. «Ritorniamo che questa iniziativa — è la detta l'ingegnere Giuseppe Buttacore, presidente del comitato di studio — è stata avviata nel corso di una collaborazione con il Politecnico di Torino, e dell'ingegner Giulio Basso, della facoltà di Ingegneria della stessa università. La Proieco in collaborazione con il Pantere, il comitato di studio, ha invitato a Pantelleria a tenere una conferenza sulla l'energia alternativa.

Durante la loro permanenza nell'isola i due studiosi sono accerti che Pantelleria aveva tutte le qualità per diventare un importante centro di ricerca per l'installazione di impianti alternativi e per la produzione di energia. Il discorso è stato immediatamente recepito dall'amministrazione comunale che si è detta disposta a programmare di comune accordo con l'Università di Torino un programma di studi ed esperimenti. Da parte sua l'architetto Lorenzo Mattioli, non appena tornato a Palermo ha informato il Politecnico della disponibilità di Pantelleria per un centro di studi ed esperimenti.

Il risultato è di nuovo incontro tra i tecnici e l'amministrazione comunale e stata così elaborato un documento dove si dice che l'isola di Pantelleria con i suoi 9 mila abitanti, la sua economia agricola, le sue risorse turistiche ancora non sfruttate ha una dimensione finita, intellegibile e chiara. Il documento, che sarà in fase di impostazione degli interventi che in sede di lettura, le condizioni di irradiazione di energia eolica, e la struttura tecnica che l'amministrazione di Pantelleria illustra nella fase preliminare.

«La frequenza e la persistenza del vento — continua il documento — consentono di installare in modo economico applicazioni di generatori eolici di dimensioni piccole e medie in diversi regimi di funzionamento (famiglie e gruppi di famiglie, in parallelo sul attuale rete diesel elettrica) diverse forme di accumulo di energia (batterie in un eventuale sistema energetico integrato).

«Lo spreco che caratterizza i modi con cui oggi con l'isola di Pantelleria si produce e consuma energia elettrica, e della razionalizzazione del sistema energetico italiano». Per dare un'idea delle enormi possibilità che la razionalizzazione implica si può dimostrare come una politica di eliminazione degli sprechi potrebbe dare un risparmio di 15 per cento il secondo anno, del 23 per cento il terzo e quarto anno e può dare al nostro paese l'equivalente energetico del programma nucleare italiano su dieci centrali da 1000 MW (termoelettrici).

Oltre alla razionalizzazione del consumo di energia, si sono ormai provate e sono praticabili una serie di tecniche tecnologiche dolci, come l'isolamento termico, il contenimento di strutture e energia, il riutilizzo di calore e acqua calda. Tali tecnologie possono essere organizzate in modo articolato e interattivo aumentando così la loro efficienza ed utilità.

«Abbiamo sottoposto la giunta comunale di Pantelleria — è la detto ancora l'architetto Lorenzo Mattioli — a una serie di studi programmati di studio, e progettazione per la interazione e l'autonomia energetica a breve termine del'isola capogruppo dei fatti potenzialità e implicazioni di tale programma per lo sviluppo di una politica ambientale organica di Pantelleria nonché gli effetti sulla occupazione giovanile, gli effetti sullo sviluppo di un turismo qualificato, il significato per l'agricoltura in senso alla qualità della vita».

«Ho informato la giunta dell'interesse che ha suscitato il programma negli ambienti scientifici e presso le organizzazioni di ricerca e sperimentazione di alcuni gruppi industriali (è saputo che la Fiat sarebbe disposta a dare un primo finanziamento di sette milioni, ma è il quale vedono le possibilità di applicare nell'isola il risultato delle recenti acquisizioni: nel

SANNICANDRO GARGANICO - La conferenza di produzione della coop «Braccianti»

Una «fabbrica verde» per dare occupazione

Interessanti proposte per la valorizzazione delle terre della fondazione «Zaccagnino» - Potrebbero trovare lavoro 160 lavoratori per circa 45 mila giornate lavorative - Un fatto politico di notevole portata democratica

Dal nostro inviato
SANNICANDRO GARGANICO — Ce n'è un modo nuovo, democratico per affrontare i problemi dello sviluppo dell'agricoltura, specie se non è possibile che lascio tutti i loro averi ai bambini poveri del comune di Sannicandro Garganico, un lavoro assistito ed educativo fino al conseguimento della laurea elementare. Al momento del regolamento, quindi della creazione della cooperativa «Braccianti» composta di 53 soci che hanno già in fitto stagionale circa 70 ettari della 1.300 dell'azienda S. Nazario che si trova ai comuni dei comuni di Aprinda, S. Nicandro, Pozzillo Imperiale e Lesina. La conferenza di produzione ha avanzato precise proposte per il pieno utilizzo produttivo delle terre di proprietà della cooperativa che in modo particolare dell'azienda S. Nazario, e di cui la cooperativa chiede la gestione per mettere in atto un piano di trasformazione dell'azienda che, nelle linee di massima, l'ANCA (Associazione nazionale cooperative agricole) ha già predisposto.

Un primo serio ostacolo da superare è quello dell'amministrazione giudiziaria a cui bisogna porre fine — pro vocata da una disammistrazione che ha portato negli ultimi dieci anni ad un debito nei confronti del Banco di Napoli e altri creditori di 3 miliardi e 500 milioni. La cooperativa «Braccianti» e le forze politiche hanno dedicato la strada per superare questo scoglio — con la vendita e quindi pagamento della metà delle terre di proprietà della fondazione dell'amministrazione provinciale di Foggia. La quale — che con la dichiarazione del corso della conferenza di produzione, dell'assessore provinciale all'agricoltura compianto Vincenzo Pizzolo ha dichiarato la sua disponibilità all'acquisto che è già in via di perfezionamento. È un passo importante per rendere possibile la gestione in fitto dei terreni dell'azienda S. Nazario da parte della cooperativa «Braccianti». Il piano di trasformazione produttiva illustrato alla conferenza di produzione dal dottor Michele Mastrorocco della Lega regionale delle cooperative sta a dimostrare la capacità del movimento di iniziativa e quindi valorizzare al massimo tutta la potenzialità, comparto per comparto di questa grande azienda. E questo con una proposta nuova, associata, ma tenendo la conduzione unitaria dell'azienda; il che come è stato affermato da Vincenzo Pizzolo, è una vera e propria rivoluzione culturale — operazioni culturali su grandi dimensioni, interventi di riqualificazione, investimenti di massima portata (investimento per 1.200.000 lire per ettaro).

Si tratta come rilevava il segretario regionale della CGIL, compagno Giuseppe Iannone, di una fabbrica verde che potrebbe dare occupazione a 160 lavoratori con circa 45 mila giornate lavorative all'anno. Il piano di trasformazione che può essere usufruito dai finanziamenti regionali, perché ben finalizzato all'aumento della produzione e dell'occupazione, è tale da rappresentare un fattore trainante di indirizzo per l'intera area dei comuni interessati.

Su questo vasto disegno, che è una proposta produttiva ed occupazionale, sono dichiarate d'accordo tutte le forze politiche attraverso le

prese di posizione ribadite nel corso della conferenza di produzione dei rappresentanti di gruppi consiliari locali del PCI, PSI, DC, dal segretario provinciale del PSDI Affatato, dal segretario della DC di Sannicandro Vincenzo Giordano dai rappresentanti della comunità montana. La conferenza di produzione era stata aperta dal responsabile provinciale dell'Anca Vladimiro Forlese e da una introduzione del presidente della cooperativa «Braccianti» Matteo Vocono. Numerosi i dirigenti politici e sindacali presenti tra cui il segretario della Federazione del PCI di Foggia Angelo Rossi e il capogruppo del PCI alla provincia Michele Bernardi.

L'impegno comune è stato quello di procedere con speditezza nella richiesta della cooperazione di gestione dell'azienda S. Nazario. Sarà un primo passo avanti per una soluzione positiva e globale del problema della fondazione Zaccagnino che potrà trovare la via giusta anche nell'applicazione della legge 432 che dà più poteri agli enti locali.

Italo Palasciano